UNIVERSITARIO SUICIDA, RETTORE: “ATENEO VICINO ALLA FAMIGLIA, PERIODO COVID DRAMMATICO”

7 Aprile 2023



CHIETI – “Io e il direttore generale abbiamo raggiunto l’obitorio per portare la nostra vicinanza ai familiari, ma non siamo riusciti ad incontrarli. Chiedono la massima riservatezza in questo momento e lo rispettiamo, ma ci teniamo comunque ad esprimere la vicinanza di tutta l’università”.

Lo dice all’Ansa il rettore in carica dell’Università ‘D’Annunzio’ di Chieti-Pescara, Sergio Caputi, a proposito dello studente 29enne di Manduria, in provincia di Taranto, iscritto a Medicina, che si è suicidato ieri.

“Dal punto di vista didattico – aggiunge il rettore – la situazione del ragazzo non era drammatica: aveva superato brillantemente un esame a gennaio e poi un parziale. Non si era mai rivolto agli psicologi di ateneo. Rimango senza parole di fronte a quanto accaduto. Credo che il periodo dell’emergenza Covid-19 abbia fatto gravi danni negli studenti e nei giovani. Ora viviamo il rimbalzo di quel periodo, che è stato drammatico”.

Per il rettore eletto, Liborio Stuppia, che entrerà in carica a giugno, si tratta “purtroppo di un problema generale, che non riguarda solo il nostro ateneo. Un fenomeno – dice – di cui dovremmo parlare non oggi, all’indomani di questa tragedia, ma sempre. È assolutamente necessario un profondo dibattito all’interno dell’università e all’interno delle famiglie per capire quale sia l’origine del disagio”.

“Il nostro servizio interno di counseling di ateneo – spiega Stuppia – ci dice che dopo l’emergenza Covid è aumentato il livello di problematicità degli studenti. Ad esempio il passaggio dalla Dad, nella propria camera da letto, alla vita universitaria può dare origine a sbandamenti. Quello del counseling è un servizio molto efficiente, erogato da docenti di psicologia, che

prendono in carico gli studenti. Invito tutti i ragazzi che vivono un disagio o che hanno un problema a sfruttare questa opportunità”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli